



Primo Rapporto
sulle Imprese Femminili
in provincia di Vibo Valentia

anno 2005 - 1° semestre 2006

Comitato Imprenditorialità Femminile
Vibo Valentia

Retecamere



Camera di Commercio
Vibo Valentia

Il presente Rapporto è stato realizzato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia e dal Comitato Imprenditorialità Femminile di Vibo Valentia in collaborazione con RETECAMERE

Gruppo di Lavoro

per RETECAMERE
Dr.ssa Monica ONORI

per la CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA
Dr.ssa Raffaella GIGLIOTTI - Responsabile Ufficio Studi e
Statistica

Presentazione

La partecipazione sempre più diffusa delle donne nel mondo delle lavoro è un fattore di crescita sociale e culturale fondamentale.

Questo incremento del lavoro femminile si traduce nel nostro territorio in una crescente diffusione delle imprese guidate da donne.

Lo stile al femminile si sta rivelando un fattore vincente; uno stile che ha permesso all'impresa in rosa in provincia di raggiungere un tasso di crescita, tra il 2005 ed il 2006, pari al 4,3%, tale da poter definire Vibo Valentia "provincia leader" nella graduatoria nazionale ed attribuire alle donne imprenditrici della provincia di Vibo Valentia la medaglia delle più intraprendenti; uno stile che sempre di più deve essere valorizzato e trasferito come patrimonio della cultura d'impresa del nostro territorio.

Conoscere meglio le imprese femminili per dare risposte più adeguate alle loro esigenze è l'obiettivo di fondo di questo Primo Rapporto Provinciale, realizzato con il supporto di RETECAMERE, Società delle Camere di Commercio per i progetti ed i servizi integrati.

Il traguardo delle politiche per le imprese, femminili e non, sta nel diffondere una concreta cultura delle pari opportunità, che permetta agli uomini e alle donne di giocare con le stesse carte la partita della propria affermazione personale.

Su questo fronte la Camera di Commercio di Vibo Valentia è fortemente impegnata in termini di formazione, di orientamento al mercato, di promozione dell'innovazione, di accesso al credito, per affiancare agli incentivi economici una rete sempre più ricca di servizi di sostegno e promozione alle imprese.

Occorre continuare ad operare in questa direzione, mettendo a fattor comune esperienze, risorse e professionalità.

Michele LICO
Presidente Camera di Commercio
Vibo Valentia

Introduzione

Nonostante le discriminazioni e le obiettive difficoltà di carattere economico, culturale e sociale, che pure persistono, oggi le donne si avvicinano in modo consapevole all'impresa, e riescono a vivere l'avventura imprenditoriale da protagoniste.

In una società in cui l'imprenditorialità viene considerata un valore positivo, perché potenziale produttrice di ricchezza ed occupazione, e quindi fattore di sviluppo dell'economia, diventare imprenditrice è per la donna una scelta positiva ed auspicabile.

Il fenomeno dell'espansione dell'impresa femminile – registratosi in provincia di Vibo Valentia come nel resto del Paese – esprime la necessità della donna di affermare la propria personalità ed autonomia non solo in ambito professionale ed economico, ma anche sul piano delle scelte di vita personale, con la matura consapevolezza di saper proiettare nell'impresa tutto l'impegno, le risorse intellettuali e le doti personali che la caratterizzano.

Il Comitato Imprenditorialità Femminile di Vibo Valentia, istituito presso la Camera di Commercio, con grande entusiasmo raccoglie il valore della creazione e della gestione dell'impresa femminile, nella convinzione che l'attività di impresa produce ricchezza a beneficio del territorio. A tal scopo non si poteva non attingere alla connotazione attuale dell'impresa femminile nel contesto provinciale. Solo così, osservando le caratteristiche del fenomeno all'esito dello studio promosso da questo Comitato, e fortemente voluto dall'Ente Camerale, sarà possibile affrontare il futuro con la consapevolezza delle potenzialità, ancora largamente inespresse della società vibonese. Da questa base Comitato e Camera di Commercio potranno partire per meglio elaborare interventi in grado di favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile.

Francesca GERACE

Presidente

Comitato Imprenditorialità Femminile

Vibo Valentia

Indice

Presentazione Presidente Camera di Commercio	4
Introduzione Presidente Comitato Imprenditorialità Femminile	5
Il Comitato Imprenditorialità Femminile di Vibo Valentia	9
Istituzione e Finalità	9
Compiti	10
Stralcio documento programmatico 2006/2009	11
Composizione del Comitato	12
Le imprese femminili in provincia di Vibo Valentia nel 2005	13
Nota Metodologica	15
Il quadro strutturale dell'imprenditorialità femminile	17
Distribuzione delle imprese femminili per natura giuridica	21
Distribuzione delle imprese femminili per presenza	24
Distribuzione delle imprese femminili per settore di attività	25
Dati al femminile dal Sistema Informativo Excelsior	29
L'imprenditoria Femminile sul territorio vibonese	31
Conclusioni	32
Postfazione - I dati al 1° semestre 2006	34

Il Comitato Imprenditorialità Femminile di Vibo Valentia

Com'è stato istituito

A seguito del recepimento del Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e UNIONCAMERE Nazionale, anche la Giunta della Camera di Commercio di Vibo Valentia ha costituito presso la propria sede, dall'ottobre del 1999, nell'ambito delle azioni di promozione degli interessi generali delle imprese, previste dall'art. 2 della L. 29 dicembre 1993 n. 580 concernente la riforma delle Camere di Commercio, il Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità Femminile.

Finalità

Svolgere, nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare a favore dell'imprenditorialità femminile, un ruolo di promozione e di supporto per contribuire a diffondere e radicare la cultura imprenditoriale fra le donne.

Compiti

- ❖ proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- ❖ partecipare alle attività delle Camere proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- ❖ promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- ❖ promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- ❖ attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito anche promuovendo la stipula delle convenzioni previste nell'ambito del Progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- ❖ curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalle Camere di Commercio;
- ❖ proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale;
- ❖ sviluppare iniziative legate all'adesione al protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e UNIONCAMERE sulle opportunità offerte dalla legge n. 53/00.

Accesso al credito

Iniziative volte a facilitare l'accesso al credito nell'ambito di interventi finanziari a sostegno dell'imprenditoria femminile: azione di sensibilizzazione c/o le Banche e le Associazioni Imprenditoriali di Categoria per addivenire alla definizione di più favorevoli condizioni e garanzie; azioni di formazione per favorire il rapporto banca-impresa.

Osservatorio Permanente

Istituzione di un *Osservatorio delle Imprese Femminili* della provincia di Vibo Valentia, per dare continuità all'azione di monitoraggio avviata nell'anno in corso.

Non solo analisi delle caratteristiche strutturali *ma anche un approfondimento congiunturale* sull'andamento periodico delle imprese femminili.

Accesso alle opportunità informative e seminari

Iniziative mirate a: operare in rete per superare le barriere di accesso all'informazione; realizzare uno spazio web dedicato al Comitato sul Sito Istituzionale della Camera di Commercio di Vibo Valentia; promuovere ed organizzare seminari informativi, allo scopo di dibattere su tematiche di attualità che riguardano il mondo femminile e non solo (in particolare su ambiente, risparmio energetico, energie alternative).

Concorso - Premio

Istituzione di un concorso-premio destinato alle imprese al femminile della provincia di Vibo Valentia: per rendere omaggio all'arte femminile del fare impresa e far conoscere all'esterno i successi, le idee innovative, la determinazione di tutte le donne che, per scelta, hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco professionalmente; per dare voce e risalto alle eccellenze imprenditoriali al femminile del nostro territorio nei diversi settori di attività economica.

Composizione del
Comitato Imprenditorialità Femminile di
Vibo Valentia

Francesca GERACE
Rappresentante COLDIRETTI
Presidente

Giuseppina CIGAINA
Rappresentante CNA

Marinella DE GRANO
Rappresentante CONFCOOPARTIVE

Giuseppina CICCIO'
Rappresentante CONFCOMMERCIO

Karen SARLO
Rappresentante CONFAPI

Liberata SORIANO
Rappresentante CONFARTIGIANATO

Rita TASSONE
Rappresentante CONSIGLIO CAMERALE

Carmela Maria TRIPODI
Rappresentante CONFESERCENTI

Michela TULINO
Rappresentante CONFINDUSTRIA

*Le Imprese Femminili
in provincia di Vibo Valentia nel 2005*

Nota Metodologica

I dati riportati nel presente rapporto sono tratti dall'Osservatorio Nazionale sull'Imprenditoria Femminile (Banca Dati Stock View - Infocamere), estratti al 31 dicembre 2005.

L'Osservatorio è un nuovo strumento d'indagine realizzato e gestito da InfoCamere (Società consortile d'informatica delle Camere di Commercio) per conto di Unioncamere. Il sistema è stato progettato per analizzare le informazioni contenute nel Registro delle Imprese allo scopo di filtrare l'universo delle imprese operanti sul territorio nazionale ed evidenziare quelle declinabili al femminile. L'insieme individuato rappresenta l'universo delle imprese "al femminile", a cui è stato applicato un motore statistico in grado di riaggregare le informazioni combinando più parametri di selezione.

Il risultato finale è uno strumento d'indagine statistica utilizzato dalle Camere di Commercio per monitorare l'andamento generale del fenomeno e/o condurre studi focalizzati sulla realtà territoriale di competenza. I dati contenuti nell'Osservatorio sono aggiornati con cadenza semestrale. L'Osservatorio si compone di due distinte aree di indagine:

- ❖ IMPRESE FEMMINILI: informazioni statistiche sulle imprese partecipate in prevalenza da donne;
- ❖ CARICHE FEMMINILI: informazioni statistiche sulle cariche assunte da donne e da donne titolari di azioni/quote di capitale.

In relazione al Primo Rapporto sulle Imprese Femminili in provincia di Vibo Valentia i dati riportano elaborazioni relative alle **imprese attive al 31 dicembre 2005**.

Va inoltre considerato che le imprese non femminili (ovvero il totale delle imprese al netto di quelle femminili) non possono considerarsi automaticamente come imprese maschili, poiché sul totale delle imprese pesano, in modo considerevole, anche le imprese partecipate da

soggetti giuridici. L'inserimento di un'impresa nel novero delle imprese femminili avviene attraverso l'adozione di uno schema di riferimento che ne determina l'attribuzione di genere.

Per stabilire tale criterio si è preso spunto dalla legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" (art. 2) e dalla successiva Circolare n° 1151489 del 2002 (art. 1.2) emanata dal Ministero delle Attività Produttive.

In base a questi riferimenti si conviene di attribuire lo status di **impresa femminile** a quelle imprese la cui partecipazione femminile è superiore al 50%.

Si è poi proceduto a gerarchizzare questa partecipazione individuando imprese con un tasso di partecipazione femminile superiore a tale percentuale, come evidenziato dalla seguente tabella:

Presenza femminile	Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
Maggioritaria	Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: > 50% del capitale sociale e > 50% "Amministratori" Se l'elenco dei soci NON è presente nel Registro Imprese: > 50% "Amministratori"	> 50% "Soci"		> 50% Amministratori
Forte	Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: >=2/3 del capitale sociale e >=2/3 "Amministratori" Se l'elenco dei soci NON è presente nel Registro Imprese: >=2/3 "Amministratori"	>=60% "Soci"		> = 60% Amministratori
Esclusiva	Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: 100% del capitale sociale e 100% "Amministratori" Se l'elenco dei soci NON è presente nel Registro Imprese: 100% "Amministratori"	100% "Soci"	Titolare	100% Amministratori

Calabria tra le prime 10 regioni per numero di imprese femminili

Il quadro strutturale dell'imprenditorialità femminile

Analizzando in dettaglio il quadro regionale della presenza di imprese femminili sul totale, si rileva che il maggior tasso di femminilizzazione si registra nelle regioni meridionali. Il Sud e le Isole, infatti, occupano le posizioni più significative rispetto a questo indicatore:

- il Molise, con il 32,17% di imprese femminili sul totale è la regione con il più alto tasso di femminilizzazione e supera di 8,3 punti percentuali il dato nazionale (23,82%);
- valori significativamente sopra il dato nazionale si registrano anche per Basilicata, Abruzzo e Campania.

Anche la Calabria, con il suo 25,14% assume valori più elevati rispetto al dato Italia di 1,32 punti percentuali, e si colloca al decimo posto della classifica regionale.

Tavola 1 - Consistenza delle imprese per regione e ripartizione geografica

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE TOTALI	IMPRESE FEMMINILI	IMPRESE FEMMINILI SU TOTALI (val. %)
VALLE D'AOSTA	12.760	3.361	26,34%
PIEMONTE	411.217	99.477	24,19%
LOMBARDIA	798.400	162.653	20,37%
LIGURIA	138.805	36.371	26,20%
Italia Nord Occidentale	1.361.182	301.862	24,27%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	102.456	25.115	24,51%
TRENTINO-ALTO ADIGE	101.490	20.521	20,22%
VENETO	456.878	96.183	21,05%
EMILIA-ROMAGNA	425.225	85.326	20,07%
Italia Nord Orientale	1.086.049	227.145	21,46%
TOSCANA	354.202	84.442	23,84%
MARCHE	158.393	37.420	23,62%
UMBRIA	82.211	21.436	26,07%
LAZIO	362.806	96.219	26,52%
Italia Centrale	957.612	239.517	25,01%
ABRUZZO	131.079	37.329	28,48%
MOLISE	33.331	10.723	32,17%
CAMPANIA	456.281	128.169	28,09%
PUGLIA	344.152	83.784	24,35%
BASILICATA	55.944	16.667	29,79%
CALABRIA	154.430	38.816	25,14%
Italia Meridionale	1.175.217	315.488	28,00%
SICILIA	391.015	99.525	25,45%
SARDEGNA	147.423	35.575	24,13%
Italia Insulare	538.438	135.100	24,79%
TOTALE	5.118.498	1.219.112	23,82%

Dal punto di vista, invece, del peso percentuale delle imprese femminili regionali sul totale nazionale, la Calabria registra il 3,18%.

Tavola 2 - Imprese totali e femminili per regione e ripartizione geografica (val. %)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE TOTALI	IMPRESE FEMMINILI
VALLE D'AOSTA	0,25%	0,28%
PIEMONTE	8,03%	8,16%
LOMBARDIA	15,60%	13,34%
LIGURIA	2,71%	2,98%
Italia Nord Occidentale	26,59%	24,76%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,00%	2,06%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,98%	1,68%
VENETO	8,93%	7,89%
EMILIA-ROMAGNA	8,31%	7,00%
Italia Nord Orientale	21,22%	18,63%
TOSCANA	6,92%	6,93%
MARCHE	3,09%	3,07%
UMBRIA	1,61%	1,76%
LAZIO	7,09%	7,89%
Italia Centrale	18,71%	19,06%
ABRUZZO	2,56%	3,06%
MOLISE	0,65%	0,88%
CAMPANIA	8,91%	10,51%
PUGLIA	6,72%	6,87%
BASILICATA	1,09%	1,37%
CALABRIA	3,02%	3,18%
Italia Meridionale	22,95%	25,87%
SICILIA	7,64%	8,16%
SARDEGNA	2,88%	2,92%
Italia Insulare	10,52%	11,08%
TOTALE	100,00%	100,00%

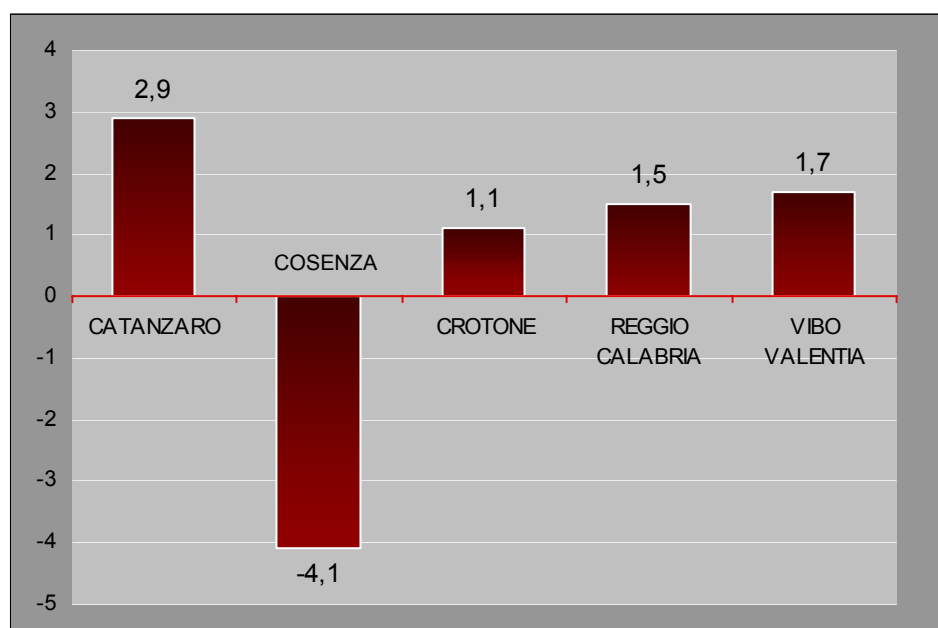
Positiva la
dinamica a
Vibo Valentia
per il 2005

Il **tasso di crescita** del fenomeno imprenditoriale femminile nella provincia di Vibo Valentia al 31 dicembre 2005, rispetto all'anno precedente, risulta pari all'**1,7%**. Tale dato colloca Vibo Valentia, nell'ambito della graduatoria su scala regionale, al secondo posto, preceduta soltanto dalla provincia di Catanzaro.

Tavola 3 - Imprese femminili attive – Graduatoria provinciale per tasso di crescita nell'anno 2005

Provincia	2005	2004	var. %	Provincia	2005	2004	var. %
ROMA	56.876	54.692	4,0%	LA SPEZIA	4.818	4.745	1,5%
MILANO	67.531	65.269	3,5%	REGGIO CALABRIA	11.834	11.659	1,5%
CALTANISSETTA	5.949	5.758	3,3%	AREZZO	8.089	7.970	1,5%
PARMA	8.038	7.794	3,1%	GROSSETO	8.077	7.969	1,4%
LATINA	12.933	12.545	3,1%	ANCONA	10.235	10.101	1,3%
CATANZARO	6.877	6.681	2,9%	SIENA	6.427	6.345	1,3%
TERAMO	8.357	8.121	2,9%	BIELLA	4.042	3.991	1,3%
COMO	8.419	8.186	2,8%	PALERMO	19.480	19.237	1,3%
TARANTO	11.362	11.048	2,8%	PADOVA	19.356	19.120	1,2%
BERGAMO	16.469	16.021	2,8%	BELLUNO	3.491	3.450	1,2%
LECCE	15.235	14.825	2,8%	SIRACUSA	7.776	7.686	1,2%
CASERTA	20.700	20.145	2,8%	PESARO E URBINO	8.703	8.606	1,1%
NAPOLI	57.953	56.410	2,7%	CHIETI	13.180	13.036	1,1%
VERONA	18.423	17.955	2,6%	BENEVENTO	10.481	10.369	1,1%
SALERNO	25.281	24.646	2,6%	CROTONE	3.468	3.431	1,1%
SASSARI	10.436	10.174	2,6%	CREMONA	5.471	5.415	1,0%
BRESCIA	21.865	21.321	2,6%	VENEZIA	15.959	15.796	1,0%
PAVIA	9.966	9.720	2,5%	PISTOIA	6.475	6.410	1,0%
BARI	30.758	30.000	2,5%	VERCELLI	3.742	3.706	1,0%
PESCARA	7.930	7.736	2,5%	LUCCA	8.704	8.622	1,0%
VARESE	13.251	12.927	2,5%	MASSA CARRARA	4.698	4.655	0,9%
LECCO	4.810	4.698	2,4%	FIRENZE	19.656	19.483	0,9%
REGGIO EMILIA	8.916	8.716	2,3%	UDINE	12.249	12.148	0,8%
MANTOVA	7.786	7.612	2,3%	LIVORNO	7.787	7.727	0,8%
PERUGIA	16.157	15.806	2,2%	GORIZIA	2.612	2.592	0,8%
PISA	8.401	8.221	2,2%	ISERNIA	2.620	2.600	0,8%
CAGLIARI	15.422	15.107	2,1%	FORLI' - CESENA	8.421	8.357	0,8%
FOGGIA	18.428	18.058	2,0%	RIETI	3.608	3.585	0,6%
RIMINI	7.356	7.209	2,0%	RAGUSA	7.231	7.185	0,6%
VICENZA	15.206	14.905	2,0%	RAVENNA	7.797	7.748	0,6%
TRENTO	9.144	8.963	2,0%	AVELLINO	13.754	13.680	0,5%
BRINDISI	8.001	7.843	2,0%	TRAPANI	11.748	11.686	0,5%
L'AQUILA	7.862	7.708	2,0%	GENOVA	16.826	16.738	0,5%
PRATO	6.128	6.008	2,0%	CUNEO	17.857	17.765	0,5%
CATANIA	20.962	20.559	2,0%	MACERATA	8.864	8.831	0,4%
NOVARA	6.310	6.189	2,0%	ASTI	6.418	6.397	0,3%
ASCOLI PICENO	9.618	9.435	1,9%	SONDRIO	4.150	4.140	0,2%
ORISTANO	3.243	3.182	1,9%	BOLZANO - BOZEN	11.377	11.356	0,2%
FROSINONE	12.757	12.519	1,9%	CAMPOBASSO	8.103	8.089	0,2%
MESSINA	11.589	11.380	1,8%	PORDENONE	6.333	6.323	0,2%
TORINO	46.505	45.667	1,8%	POTENZA	11.260	11.261	0,0%
PIACENZA	6.218	6.110	1,8%	TRIESTE	3.921	3.922	0,0%
ENNA	3.807	3.741	1,8%	AGRIGENTO	10.983	10.991	-0,1%
NUORO	6.474	6.362	1,8%	ROVIGO	6.214	6.223	-0,1%
VIBO VALENTIA	3.029	2.977	1,7%	SAVONA	7.959	7.971	-0,2%
LODI	2.935	2.885	1,7%	FERRARA	7.510	7.527	-0,2%
MODENA	13.297	13.076	1,7%	MATERA	5.407	5.429	-0,4%
VITERBO	10.045	9.881	1,7%	IMPERIA	6.768	6.821	-0,8%
TERNI	5.279	5.193	1,7%	AOSTA	3.361	3.398	-1,1%
ALESSANDRIA	11.625	11.438	1,6%	VERBANO C.O.	2.978	3.017	-1,3%
BOLOGNA	17.773	17.496	1,6%	COSENZA	13.608	14.187	-4,1%
TREVISO	17.534	17.266	1,6%	TOTALE	1.219.112	1.197.680	1,8%

Grafico 1 - Ripartizione provinciale delle imprese femminili attive in Calabria per tasso di crescita nell'anno 2005



A Vibo Valentia il 7,8% delle imprenditrici calabresi

Sono **3.029** le imprese femminili attive iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Vibo Valentia, il 7,8% delle imprenditrici calabresi. Un dato, questo, che colloca la provincia vibonese all'ultimo posto della classifica regionale in termini di consistenza delle imprese gestite da donne. La percentuale più elevata si registra, invece, in provincia di Cosenza, dove le imprese a conduzione femminile rappresentano il 35,06% del totale regionale.

Tavola 4 - Consistenza delle imprese femminili della Calabria (%)

PROVINCE	Imprese femminili	Imprese femminili su totale imprese regione
CATANZARO	6.877	17,72%
COSENZA	13.608	35,06%
CROTONE	3.468	8,93%
REGGIO	11.834	30,49%
VIBO VALENTIA	3.029	7,80%
TOTALE	38.816	100,00%

Le
imprenditrici
preferiscono
le ditte
individuali

Distribuzione delle imprese femminili per natura giuridica

In termini percentuali le **ditte individuali** rappresentano la larga maggioranza delle imprese femminili e non, attive in Italia (71,89%). Un dato, questo, tendenzialmente in linea con quello della Calabria (84,16%) e per la provincia di Vibo Valentia (85,34%).

Tavola 5 - Imprese attive per classe di natura giuridica per territorio

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
ABRUZZO	12.384	18.995	97.573	2.127	131.079
BASILICATA	3.276	4.504	46.588	1.576	55.944
CALABRIA	10.043	15.345	125.898	3.144	154.430
CAMPANIA	58.046	75.577	310.101	12.557	456.281
EMILIA-ROMAGNA	62.771	91.171	263.303	7.980	425.225
FRIULI V.G.	13.551	20.028	67.072	1.805	102.456
LAZIO	55.298	41.649	258.590	7.269	362.806
LIGURIA	15.114	29.933	91.300	2.458	138.805
LOMBARDIA	174.652	174.589	432.614	16.545	798.400
MARCHE	19.130	30.566	106.424	2.273	158.393
MOLISE	2.272	3.054	27.365	640	33.331
PIEMONTE	39.885	94.60	270.951	5.751	411.217
PUGLIA	27.921	28.505	279.732	7.994	344.152
SARDEGNA	12.593	21.174	110.372	3.284	147.423
SICILIA	27.610	36.234	314.763	12.408	391.015
TOSCANA	51.697	75.238	221.213	6.054	354.202
TRENTINO A.A.	9.294	21.164	68.769	2.263	101.490
UMBRIA	9.172	17.030	54.516	1.493	82.211
VALLE D'AOSTA	1.152	3.121	8.179	308	12.760
VENETO	65.092	95.990	289.942	5.854	456.878
TOTALE	670.953	898.497	3.445.265	103.783	5.118.498

Tavola 6 - Distribuzione delle imprese femminili attive per classe di natura giuridica a livello nazionale

Forma giuridica	Imprese femminili		Totale imprese	
	v.a.	%	v.a.	%
Società di capitale	89.492	7,34%	670.953	13,10%
Società di persone	237.760	19,50%	898.497	17,55%
Ditte individuali	876.476	71,89%	3.445.265	67,31%
Cooperative	12.634	1,03%	0	0,00%
Consorzi	394	0,05%	0	0,00%
Altre forme	2.356	0,2%	103.783	2,02%
Totale	1.219.112	100,00%	5.118.498	100,00%

Grafico 2 - Distribuzione delle imprese femminili attive per classe di natura giuridica a livello nazionale

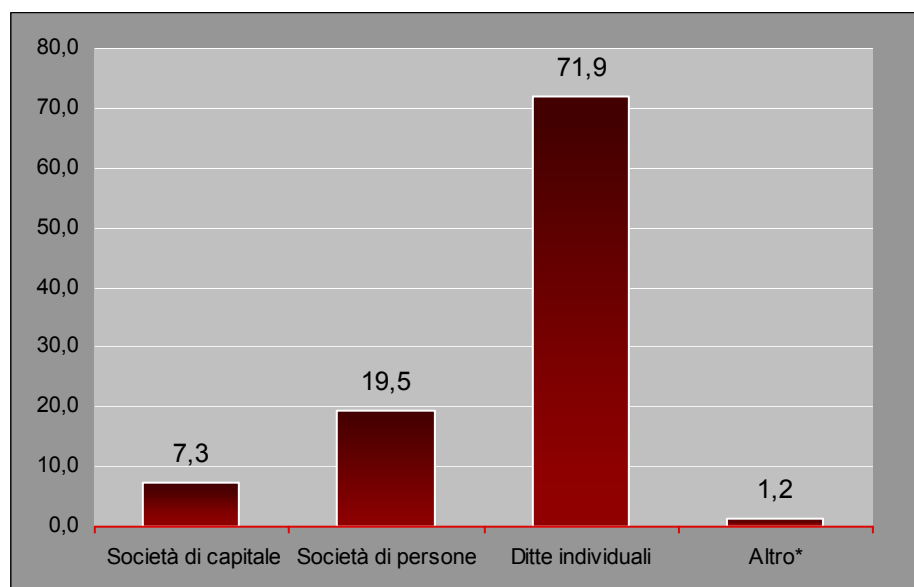


Tavola 7 - Imprese femminili per classe di natura giuridica e per territorio

REGIONE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOP.VE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
ABRUZZO	1.883	5.355	29.634	416	9	32	37.329
BASILICATA	464	1.078	14.808	280	3	34	16.667
CALABRIA	1.492	4.155	32.668	417	8	76	38.816
CAMPANIA	9.416	26.875	90.157	1.427	52	242	128.169
EMILIA-ROMAGNA	7.043	18.383	59.038	668	41	153	85.326
FRIULI V.G.	1.520	4.288	19.069	185	8	45	25.115
LAZIO	9.265	12.200	73.366	1.120	41	227	96.219
LIGURIA	1.957	8.342	25.718	296	20	38	36.371
LOMBARDIA	21.763	46.169	92.795	1.443	31	452	162.653
MARCHE	2.408	7.432	27.232	302	14	32	37.420
MOLISE	340	757	9.498	118	2	8	10.723
PIEMONTE	4.901	24.028	69.601	757	37	153	99.477
PUGLIA	4.365	8.062	70.069	1.137	20	131	83.784
SARDEGNA	2.139	5.527	27.093	732	16	68	35.575
SICILIA	4.411	9.941	83.031	1.804	24	314	99.525
TOSCANA	6.887	19.723	56.992	660	21	159	84.442
TRENTINO A.A.	672	5.795	13.886	107	7	54	20.521
UMBRIA	1.251	4.299	15.648	205	11	22	21.436
VALLE D'AOSTA	127	768	2.420	44	2	3	3.361
VENETO	7.191	24.583	63.753	516	27	113	96.183
TOTALE	89.492	237.760	876.476	12.634	394	2.356	1.219.112

Tavola 8 - Distribuzione delle imprese calabresi per forma giuridica

FORMA GIURIDICA	CZ		CS		KR		RC		VV	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
SOCIETA' DI CAPITALE	2.110	7,5	4.067	7,5	898	7,49	2302	5,2	666	5,11
SOCIETA' DI PERSONE	2.739	9,7	5.972	11	1.315	9,72	4.114	9,3	1.205	9,25
IMPRESE INDIVIDUALI	22.810	80,9	42.910	79,3	12.314	80,95	36.887	83,38	10.977	84,22
ALTRE FORME	520	1,8	1.170	2,2	332	1,85	936	2,12	186	1,43
TOTALE	28.179		54.119		14.859		44.239		13.034	

Tavola 9 - Distribuzione delle imprese femminili calabresi per forma giuridica (%)

FORMA GIURIDICA	CZ	CS	KR	RC	VV	TOTALE
SOCIETA' DI CAPITALE	4,74	4,45	3,20	3,11	2,71	3,84
SOCIETA' DI PERSONE	10,95	10,99	10,41	10,17	11,32	10,70
IMPRESE INDIVIDUALI	83,07	82,97	85,27	85,53	85,34	84,16
COOPERATIVE	1,06	1,34	0,92	0,95	0,56	1,07
CONSORZI	0,04	0,01	0,03	0,02	0,0	0,02
ALTRE FORME	0,13	0,24	0,17	0,23	0,07	0,20
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

L'altra quota consistente delle imprese femminili è quella delle **società di persone** (19,50% in Italia, 10,70% in Calabria, 11,32% a Vibo Valentia).

In particolare per Vibo Valentia, nel confronto con le altre province calabresi, emerge la percentuale più bassa (2,71%) per le imprese in forma di società di capitale, e quella più elevata, invece (11,32%) per le società di persone.

Nessuna impresa femminile a Vibo Valentia risulta costituita in forma di consorzio.

Distribuzione delle imprese femminili per presenza

Come esplicitato nella nota metodologica, le imprese femminili possono essere diversamente classificate a seconda della tipologia di presenza femminile, maggioritaria, forte o esclusiva.

Le imprese in cui la presenza femminile è esclusiva a Vibo Valentia rappresentano il 97,66% del totale, in linea con il valore regionale e superiore di due punti a quello nazionale (95,15%).

Tavola 10 - Distribuzione delle imprese femminili per presenza femminile in Italia

	Maggioritaria	Forte	Esclusiva	TOTALE
Val. assoluto	8.151	50.984	1.159.977	1.219.112
Val. %	0,67%	4,18%	95,15%	100%

Tavola 11 - Distribuzione delle imprese femminili calabresi per presenza femminile (%)

	CZ		CS		KR		RC		VV	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
MAGGIORITARIA	6	0,08	47	0,34	4	0,12	17	0,15	4	0,13
FORTE	158	2,3	326	2,4	75	2,16	237	2	67	2,21
ESCLUSIVA	6713	97,62	13235	97,26	3389	97,72	11580	97,85	2958	97,66
TOTALE	6877	100	13608	100	3468	100	11834	100	3029	100

Distribuzione delle imprese femminili per settore di attività economica

La maggiore numerosità di cariche femminili si registra nel settore commercio

Il settore del Commercio, al minuto e all'ingrosso, è quello in cui si svolge prevalentemente l'attività dell'imprenditoria femminile della provincia di Vibo Valentia, così come in Calabria e nel resto del Paese.

A Vibo Valentia sono **1.209** le **imprese femminili commerciali**, che rappresentano il 39,91% del totale provinciale (31,78% in Italia, 39,82% in Calabria).

Tavola 12 - Distribuzione delle imprese femminili per settore di attività in Italia

Settore ATECO	Totale Imprese Femminili	%
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	276.686	22,70%
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1.363	0,11%
C - Estrazione di minerali	446	0,04%
D - Attività manifatturiere	127.006	10,42%
E - Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	209	0,02%
F - Costruzioni	38.811	3,18%
G - Commercio ingrosso e dettaglio	387.379	31,78%
H - Alberghi e ristoranti	85.026	6,97%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	21.882	1,79%
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	22.836	1,87%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	127.131	10,43%
L - Pubblica amministrazione e difesa	11	0,00%
M - Istruzione	5.654	0,46%
N - Sanità e altri servizi sociali	9.068	0,74%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	109.293	8,96%
P - Servizi domestici presso famiglie	3	0,00%
X - Imprese non classificate	6.308	0,52%
TOTALE	1.219.112	100,00

Forte incidenza di imprenditrici anche in agricoltura

Altro settore di incidenza delle imprese femminili in provincia di Vibo Valentia è l'**agricoltura**, che rappresenta il 21,72% del totale. Seguono, il settore *manifatturiero* (9,51%), *alberghi e ristoranti* (8,95%), *servizi* (7,36%).

Tavola 13 - Distribuzione delle imprese femminili in Calabria per settore di attività

Settore ATECO	CZ	CS	KR	RC	VV	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.176	3.252	998	2.414	658	8.498
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	6	8	8	2	24
C - Estrazione di minerali	2	15	0	19	3	39
D - Attivita' manifatturiere	637	1.359	368	1.389	288	4.041
F - Costruzioni	234	555	160	415	94	1.458
G - Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	3.038	4.947	1.206	5.057	1.209	15.457
H - Alberghi e ristoranti	505	1.009	246	572	271	2.603
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	103	152	74	300	60	689
J - Intermediaz. monetaria e finanziaria	121	175	42	182	45	565
K - Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	416	691	127	556	139	1.929
L - Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	0	0	0	0	1
M - Istruzione	24	102	19	97	20	262
N - Sanita' e altri servizi sociali	49	99	17	86	12	263
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	553	1.182	198	713	223	2.869
X - Imprese non classificate	18	64	5	26	5	118
TOTALE	6.877	13.608	3.468	11.834	3.029	38.816

Dal punto di vista dei tassi di crescita per settore di attività nel 2005 rispetto al 2004, si registra un +9,1% nel settore sanità ed altri servizi sociali, +5,4% nel settore alberghi e ristoranti e +5,3% nei trasporti.

Non meno significativa, anche se più contenuta, la crescita dei settori costruzioni (4,4%) e agricoltura (4,1%).

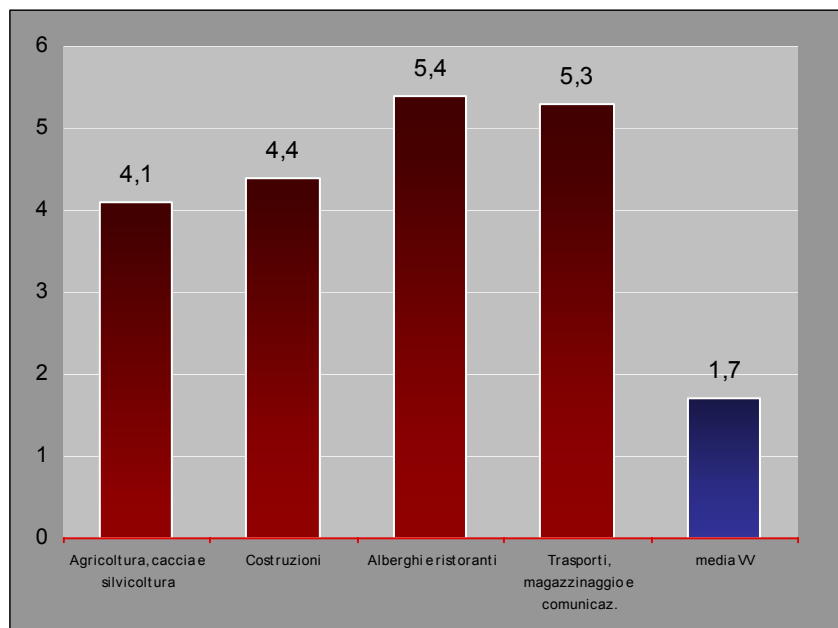
Tavola 14 - Distribuzione delle imprese femminili in Calabria per settore di attività (%)

Settore ATECO	CZ	CS	KR	RC	VV	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	17,10	23,90	28,78	20,40	21,72	21,89
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,00	0,04	0,23	0,07	0,07	0,06
C - Estrazione di minerali	0,03	0,11	0,00	0,16	0,10	0,10
D - Attivita' manifatturiere	9,26	9,99	10,61	11,74	9,51	10,41
F - Costruzioni	3,40	4,08	4,61	3,51	3,10	3,76
G - Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	44,18	36,35	34,78	42,73	39,91	39,82
H - Alberghi e ristoranti	7,34	7,41	7,09	4,83	8,95	6,71
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1,50	1,12	2,13	2,54	1,98	1,78
J - Intermediaz. monetaria e finanziaria	1,76	1,29	1,21	1,54	1,49	1,46
K - Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	6,05	5,08	3,66	4,70	4,59	4,97
L - Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M - Istruzione	0,35	0,75	0,55	0,82	0,66	0,67
N - Sanita' e altri servizi sociali	0,71	0,73	0,49	0,73	0,40	0,68
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	8,04	8,69	5,71	6,03	7,36	7,39
X - Imprese non classificate	0,26	0,47	0,14	0,22	0,17	0,30
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tavola 15 - Variazione delle imprese femminili di Vibo Valentia anni 2004-2005 per settore di attività (%)

Settore ATECO	Vibo Valentia
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	4,1
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-
C - Estrazione di minerali	-
D - Attività manifatturiere	2,1
F - Costruzioni	4,4
G - Commercio ingrosso e dettaglio	0,2
H - Alberghi e ristoranti	5,4
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,3
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	2,3
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	3
L - Pubblica amministrazione e difesa	-
M - Istruzione	-4,8
N - Sanità e altri servizi sociali	9,1
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,4
X - Imprese non classificate	-61,5
TOTALE	1,7%

Grafico 3 – Variazioni significative delle imprese femminili di Vibo Valentia anni 2004-2005 per settore di attività (%)



A Vibo Valentia la più alta percentuale di assunzioni di lavoratrici previste nel turismo

Dati al femminile dal Sistema Informativo Excelsior

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere Nazionale, in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea (FSE), rappresenta una fonte statistica ricorrente nel mercato del lavoro in Italia, fornendo una conoscenza aggiornata della domanda di figure professionali e delle caratteristiche ad essa associate richieste dalle imprese.

Analizzando i dati provinciali della Calabria, è possibile cogliere alcune indicazioni interessanti, soprattutto per quanto attiene le previsioni di assunzioni di donne nelle imprese, con focus di approfondimento sia sulle singole province sia sui macro settori di riferimento.

I grafici 4 e 5 mostrano che tra le leve dello sviluppo futuro dell'imprenditoria femminile a Vibo Valentia il turismo assume un ruolo rilevante.

Dal punto di vista della distribuzione delle assunzioni di lavoratrici nel settore del turismo in Calabria, è a Vibo Valentia che si registra la più elevata percentuale, pari al 29,4%.

Seguono le assunzioni nel settore commercio (23,5%), nell'industria e nelle costruzioni (17,6%) e nei servizi (11,8%).

Grafico 4 – Distribuzione provinciale delle previsioni di assunzione di lavoratrici nel settore turismo in Calabria (%)

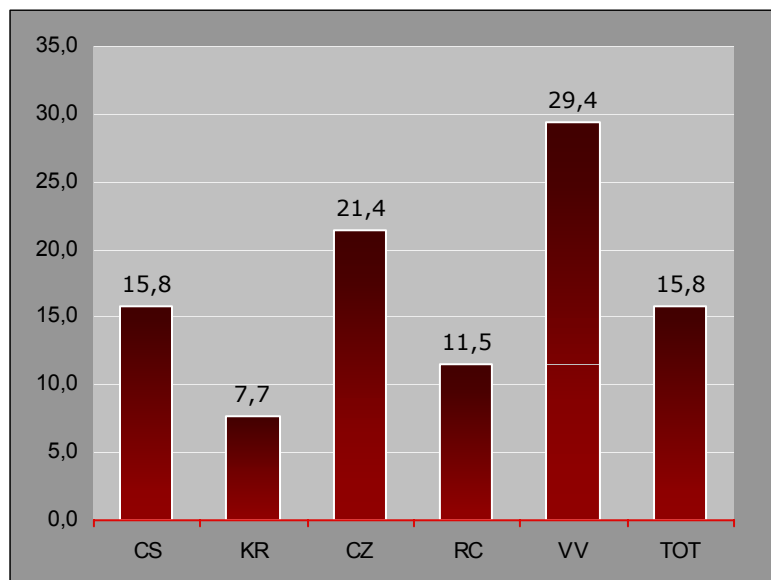


Grafico 5 – Distribuzione percentuale delle assunzioni di lavoratrici nelle imprese della provincia di Vibo Valentia per macro-settore di riferimento

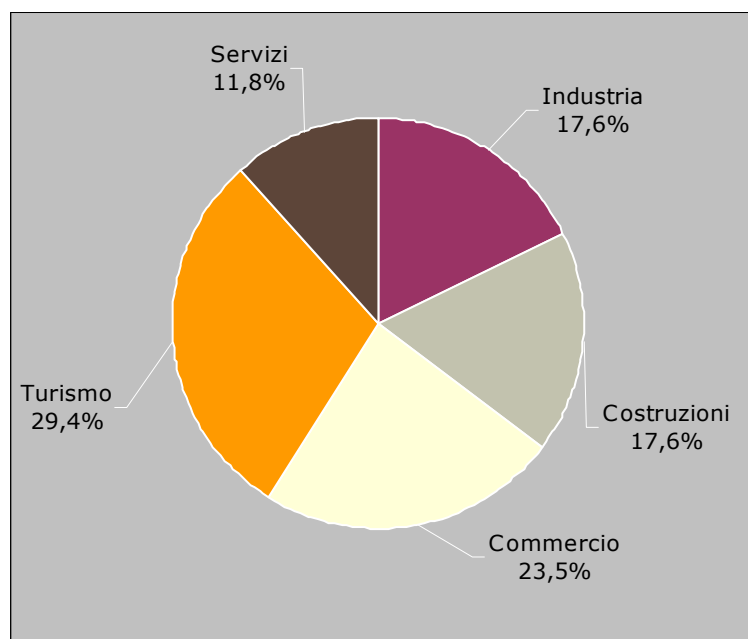


Tavola 16 – Distribuzione percentuale delle assunzioni di lavoratrici nelle imprese calabresi per macro-settore di riferimento.

Settore ATECO	CZ	CS	KR	RC	VV	Totale
Industria	25,7	15,4	7,1	18,0	17,6	18,1
Costruzioni	1,0	3,8	7,1	3,3	17,6	4,2
Commercio	17,8	38,5	32,1	36,1	23,5	28,1
Turismo	15,8	7,7	21,4	11,5	29,4	15,8
Servizi	39,6	34,6	32,1	31,1	11,8	33,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'imprenditoria femminile sul territorio vibonese

Oltre che nella città capoluogo di provincia, in cui si registra la presenza di 726 unità, pari al 23,97% del totale, i Comuni in cui si concentrano le imprese al femminile sono Tropea con 185 imprese (6,11%), Pizzo con 172 imprese (5,68%), Nicotera con 154 imprese (5,08%), Ricadi con 124 imprese (4,09%) e Serra San Bruno con 112 imprese (3,70%).

Tavola 17 - Distribuzione delle imprese femminili in provincia di Vibo Valentia per Comune

COMUNE	IMPRESSE ATTIVE		IMPRESSE ATTIVE		
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	
ACQUARO	32	1,06	ARENA	21 0,69	
BRIATICO	58	1,91	BROGNATURO	8 0,26	
CAPISTRANO	24	0,79	CESSANITI	39 1,29	
DASA'	21	0,69	DINAMI	37 1,22	
DRAPIA	24	0,79	FABRIZIA	37 1,22	
FILADELFIA	70	2,31	FILANDARI	22 0,73	
FILOGASO	18	0,59	FRANCAVILLA ANGITOLA	24 0,79	
FRANCICA	37	1,22	GEROCARNE	36 1,19	
IONADI	63	2,08	JOPPOLO	30 0,99	
LIMBADI	78	2,57	MAIERATO	59 1,95	
MILETO	121	3,99	MONGIANA	5 0,16	
MONTEROSSO CALABRO	36	1,19	NARDODIPACE	15 0,49	
NICOTERA	154	5,08	PARGHELIA	22 0,73	
PIZZO	172	5,68	PIZZONI	9 0,30	
POLIA	10	0,33	RICADI	124	4,09
ROMBIOLO	66	2,18	SAN CALOGERO	77 2,54	
SAN COSTANTINO CALABRO	32	1,06	SAN GREGORIO D'IPPONA	62 2,05	
SAN NICOLA DA CRISSA	18	0,59	SANT'ONOFRIO	53 1,75	
SERRA SAN BRUNO	112	3,70	SIMBARIO	12 0,40	
SORIANELLO	25	0,82	SORIANO CALABRO	54 1,78	
SPADOLA	22	0,73	SPILINGA	31 1,02	
STEFANACONI	40	1,32	TROPEA	185	6,11
VALLELONGA	10	0,33	VAZZANO	17 0,56	
VIBO VALENTIA	726	23,97	ZACCANOPOLI	12 0,40	
ZAMBRONE	40	1,32	ZUNGRI	29 0,96	
TOTALE	3.029				

CONCLUSIONI

Questo lavoro si è posto l'obiettivo di fornire una prima lettura dei dati sul fenomeno imprenditoriale femminile della provincia di Vibo Valentia, nel contesto regionale e nazionale. Traccia i confini di una mappa di riferimento, a partire dalla quale è possibile pensare di costruire un *Osservatorio Permanente* dell'economia locale al femminile.

Il presente Rapporto si è proposto, dunque, di presentare un quadro aggiornato dell'imprenditorialità femminile della provincia di Vibo Valentia al fine di:

- ❖ monitorare e mappare la componente imprenditoriale femminile locale attraverso la quantificazione delle imprese ad essa appartenenti, l'analisi delle loro caratteristiche e dei trend in atto;
- ❖ fornire un contributo conoscitivo funzionale alla progettazione ed alla realizzazione di politiche e di linee di attività, a supporto della competitività delle imprese femminili vibonesi.

In sintesi, i dati statistici rilevano, rispetto al livello nazionale, una presenza significativa di imprese femminili piccole e piccolissime nella provincia di Vibo Valentia.

Il quadro che emerge è caratterizzato da forti chiaroscuri che possono essere sintetizzati, per quanto attiene agli aspetti strutturali, nei seguenti elementi:

- ❖ Al 31 dicembre 2005 le imprese a prevalente presenza femminile attive in provincia di Vibo Valentia erano **3.029**, che rappresentano circa il 21% del totale delle imprese dell'intera provincia (14.938). Il **tasso di crescita**, rispetto al 31/12/2004, fatto rilevare dalle imprese femminili attive è pari all'**1,7%**.
- ❖ Il tessuto imprenditoriale femminile della provincia si caratterizza, rispetto al complesso delle imprese, per un sovradimensionamento delle tipologie imprenditoriali più semplici (imprese individuali e società di persone) a discapito delle forme giuridiche più solide e complesse (società di capitali). L'analisi delle forme giuridiche adottate dalle imprese femminili evidenzia, infatti, che ben l'**84,22%** è costituito da **ditte individuali**, mentre le società di capitali si assestano solo al 5,11%.
- ❖ La preponderante presenza di imprese individuali si riverbera sulle caratteristiche della presenza femminile nelle imprese

operanti in provincia di Vibo Valentia. Ben il **97,66%** del totale si caratterizza per una **presenza esclusiva** – ossia quelle in cui si ha coincidenza tra impresa e figura femminile che la guida – valore in linea con il valore regionale e superiore di due punti a quello nazionale (95,15%).

- ❖ L'analisi delle **vocazioni produttive** evidenzia che le imprese attive, al 31 dicembre 2005, si concentrano nel settore del **Commercio**, al minuto e all'ingrosso, con 1.209 imprese femminili, che rappresentano il 39,91% del totale provinciale (31,78% in Italia, 39,82% in Calabria). Seguono l'agricoltura, che rappresenta il 21,72% del totale, il settore *manifatturiero* (9,51%), *alberghi e ristoranti* (8,95%), *servizi* (7,36%).

Una presenza, dunque, quella delle imprese al femminile, che deve essere tenuta in forte considerazione e favorita attraverso strategie di sviluppo mirate.

A tal scopo, alla luce di quanto emerge dai dati di questo lavoro, le possibili leve dello sviluppo delle imprese femminili vibonesi possono essere così sintetizzate:

- ❖ Favorire la crescita dimensionale;
- ❖ Promuovere le alleanze - magari su specifiche filiere - per migliorarne la competitività;
- ❖ Privilegiare l'innovazione e la qualità dei prodotti;
- ❖ Sostenere accordi produttivi e commerciali di cooperazione;
- ❖ Assecondare la vocazione turistico-culturale;
- ❖ Creare condizioni più favorevoli di accesso al credito.

È su tali aspetti, pertanto, che occorre intervenire con azioni specifiche (di sensibilizzazione e di informazione, di formazione e di affiancamento) mirate al rafforzamento ed alla valorizzazione delle *skills* manageriali già esistenti, da una parte, e alla riduzione delle criticità che ancora inficiano le performance aziendali delle imprese femminili, dall'altra.

POSTFAZIONE - I dati al 1° semestre 2006

Alla chiusura della presente ricerca, aggiornata al 31 dicembre 2005, sono stati pubblicati i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile di Unioncamere-Infocamere relativi al primo semestre 2006. Ciò ha dato l'occasione per concludere l'analisi tracciando brevemente la dinamica dell'imprenditoria femminile su un orizzonte temporale più ampio: dal 2003, anno in cui è stato avviato il monitoraggio delle imprese "rosa", al primo semestre 2006.

La rilevazione al 30 giugno 2006, l'ultima in ordine temporale, ha infatti visto Vibo Valentia registrare il più elevato tasso di crescita a livello nazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,3%). Tale risultato appare tanto più positivo se si considera che il trend di crescita delle imprese femminili della provincia nei due anni precedenti è stato uno dei più deboli di tutte le province della Calabria.

Questo dato di Vibo Valentia al 30 giugno 2006 risulta supportato solo parzialmente dall'andamento regionale: la crescita piuttosto contenuta della Calabria (+0,3%) risente infatti di tre situazioni di eccellenza e di due di attenzione. Vibo Valentia è infatti seguita al secondo e terzo posto nella graduatoria provinciale, in base al tasso di crescita delle imprese femminili, da Crotone e Catanzaro; Reggio Calabria occupa una posizione centrale e Crotone è all'ultimo posto con una performance addirittura negativa.

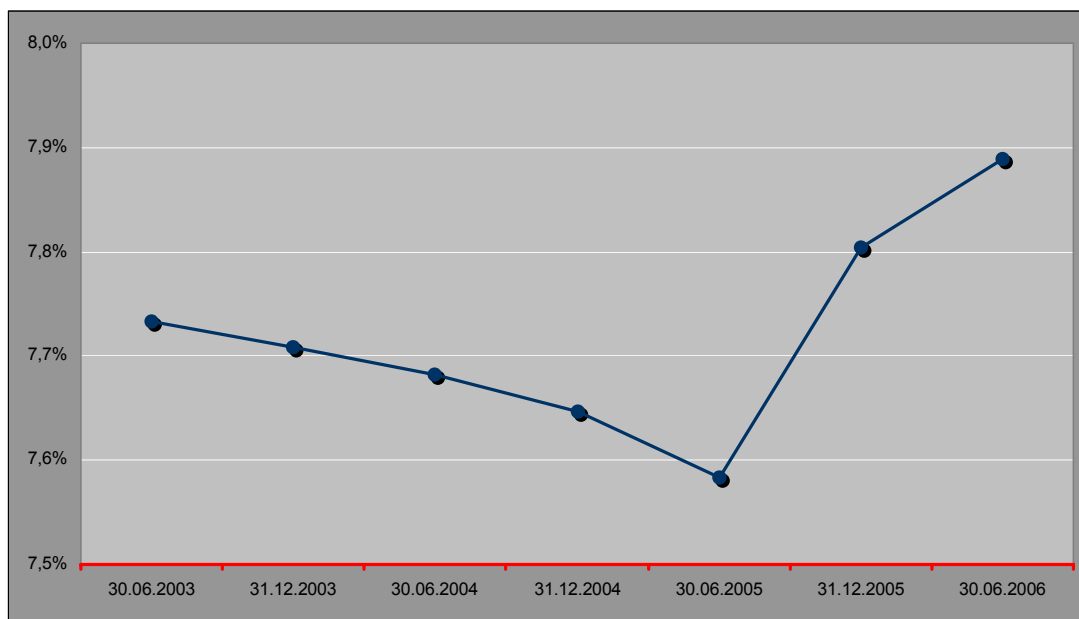
Tavola 18 - Imprese femminili province della Calabria: tassi di crescita giugno 2003-giugno 2006

	var. % 2003-04	var. % 2004-05	var. % 2005-06
CATANZARO	4,1%	3,1%	3,7%
COSENZA	3,3%	4,5%	-4,1%
CROTONE	5,1%	2,1%	4,1%
REGGIO DI CALABRIA	5,0%	3,0%	1,5%
VIBO VALENTIA	3,4%	2,1%	4,3%
TOTALE	4,1%	3,4%	0,3%

In tutti i 7 semestri oggetto della rilevazione le imprese femminili di Vibo Valentia sono aumentate in termini assoluti passando dalle 2.840 del 30 giugno 2003 alle 3.127 del 30 giugno 2006 (+10,1%). In termini di incidenza relativa sul totale regionale, le imprese di Vibo Valentia hanno registrato dapprima una leggera flessione (pari a circa 0,15 punti

percentuali) nel periodo compreso tra il primo semestre 2003 e il primo semestre 2005, e successivamente una crescita di entità quasi doppia (pari a circa 0,3 punti percentuali, da 7,6% a 7,9% nell'ultimo anno).

Grafico 6 - Trend sulla consistenza delle imprese femminili di Vibo Valentia (giugno 2003 - giugno 2006)



Non possiamo peraltro non rilevare come comunque il trend positivo degli ultimi due semestri sia in leggera diminuzione. Alla luce di ciò risulta importante attivare delle strategie che possano contribuire a rendere duratura la crescita quali-quantitativa delle imprese femminili nella provincia di Vibo Valentia, come alcune di quelle sulle quali abbiamo riflettuto nel presente lavoro.

Tavola 19 - Imprese femminili attive per provincia: classifica per variazione percentuale giugno 2006/giugno 2005

PROVINCE	30/06/2006	30/06/2005	Var. % 06-05
VIBO VALENTIA	3.127	2.998	4,3
CROTONE	3.621	3.479	4,1
CATANZARO	7.044	6.795	3,7
SASSARI	10.646	10.299	3,4
MILANO	68.463	66.302	3,3
PRATO	6.278	6.090	3,1
NUORO	6.617	6.425	3,0
ROMA	57.916	56.241	3,0
BERGAMO	16.782	16.313	2,9
CASERTA	21.013	20.476	2,6
LECCE	15.443	15.059	2,5
NAPOLI	58.822	57.368	2,5
REGGIO EMILIA	9.020	8.807	2,4
TERAMO	8.463	8.269	2,3
VARESE	13.449	13.142	2,3
SALERNO	25.569	24.989	2,3
VERONA	18.609	18.188	2,3
LA SPEZIA	4.881	4.771	2,3
BENEVENTO	10.714	10.474	2,3
COMO	8.502	8.324	2,1
FROSINONE	12.888	12.619	2,1
PISA	8.501	8.324	2,1
MANTOVA	7.876	7.713	2,1
RAGUSA	7.284	7.134	2,1
ORISTANO	3.262	3.195	2,1
CAGLIARI	15.620	15.300	2,1
LATINA	13.019	12.753	2,1
NOVARA	6.369	6.240	2,1
PARMA	8.069	7.916	1,9
CATANIA	21.157	20.761	1,9
BRESCIA	22.029	21.619	1,9
ASCOLI PICENO	9.682	9.504	1,9
TARANTO	11.487	11.276	1,9
MESSINA	11.663	11.455	1,8
ALESSANDRIA	11.699	11.497	1,8
TORINO	46.923	46.121	1,7
MODENA	13.389	13.164	1,7
CALTANISSETTA	5.974	5.874	1,7
RIMINI	7.418	7.296	1,7
LUCCA	8.759	8.616	1,7
PERUGIA	16.234	15.977	1,6
BARI	30.762	30.278	1,6
PISTOIA	6.510	6.408	1,6
PESCARA	7.971	7.849	1,6
VICENZA	15.324	15.090	1,6
REGGIO CALABRIA	12.011	11.835	1,5
PALERMO	19.600	19.331	1,4
SIRACUSA	7.851	7.746	1,4
VENEZIA	16.081	15.867	1,3
BELLUNO	3.506	3.460	1,3
VERCELLI	3.747	3.699	1,3
LECCO	4.846	4.784	1,3

(continua)

(segue) **Tavola 19 - Imprese femminili attive per provincia: classifica per variazione percentuale giugno 2006/giugno 2005**

PROVINCE	30/06/2006	30/06/2005	Var. % 06-05
PESARO E URBINO	8.759	8.652	1,24
SONDRIO	4.160	4.115	1,1
VITERBO	10.089	9.980	1,1
LODI	2.972	2.940	1,1
ANCONA	10.277	10.172	1,0
GENOVA	16.950	16.777	1,0
TRENTO	9.134	9.043	1,0
PIACENZA	6.256	6.194	1,0
CREMONA	5.505	5.451	1,0
PAVIA	9.885	9.790	1,0
FOGGIA	18.552	18.392	0,9
CHIETI	13.203	13.097	0,8
BOLOGNA	17.919	17.777	0,8
L'AQUILA	7.844	7.783	0,8
PADOVA	19.434	19.292	0,7
MASSA CARRARA	4.694	4.665	0,6
AREZZO	8.123	8.075	0,6
AVELLINO	13.809	13.732	0,6
TREVISO	17.608	17.516	0,5
UDINE	12.265	12.201	0,5
ROVIGO	6.253	6.221	0,5
FIRENZE	19.591	19.505	0,4
RIETI	3.630	3.617	0,4
SIENA	6.436	6.414	0,3
ENNA	3.820	3.810	0,3
MACERATA	8.892	8.869	0,3
FORLI' - CESENA	8.435	8.414	0,2
TRAPANI	11.732	11.706	0,2
GROSSETO	8.103	8.086	0,2
BRINDISI	7.915	7.899	0,2
PORDENONE	6.338	6.328	0,2
GORIZIA	2.600	2.596	0,2
ASTI	6.417	6.411	0,1
BOLZANO - BOZEN	11.412	11.402	0,1
SAVONA	7.963	7.963	0,0
CUNEO	17.775	17.785	-0,1
LIVORNO	7.783	7.791	-0,1
AOSTA	3.372	3.381	-0,3
MATERA	5.414	5.430	-0,3
AGRIGENTO	10.967	11.008	-0,4
IMPERIA	6.766	6.796	-0,4
BIELLA	4.016	4.034	-0,4
TRIESTE	3.901	3.919	-0,5
ISERNIA	2.588	2.601	-0,5
RAVENNA	7.737	7.790	-0,7
TERNI	5.218	5.258	-0,8
CAMPOBASSO	8.044	8.107	-0,8
FERRARA	7.482	7.545	-0,8
POTENZA	11.203	11.329	-1,1
VERBANO CUSIO OSSOLA	2.967	3.016	-1,6
COSENZA	13.836	14.427	-4,1
TOTALE	1.228.534	1.210.612	1,5

